

COTAPA

IL CIBO IN GIOCO

MANUALE DI ISTRUZIONI

GIOCO DI RUOLO



CO-FUNDED BY
THE EUROPEAN UNION



PROMOTED BY





INTRODUZIONE



Il gioco "COTAPA. Il cibo in gioco" è uno strumento educativo e di sensibilizzazione sulla Sicurezza Alimentare e Nutrizionale.

Il **Milan Urban Food Policy Pact** (MUFPP), una delle principali eredità di EXPO 2015, è il primo Patto internazionale che impegna i sindaci a lavorare per rendere sostenibili i sistemi alimentari, garantire cibo sano e accessibile a tutti, preservare la biodiversità e lottare contro lo spreco alimentare.

Il patto si inserisce in un contesto più ampio nel quale le parole chiave sono lo sviluppo sostenibile, il cambiamento climatico e l'agroecologia.

L'ONU definisce lo **Sviluppo sostenibile**

come uno sviluppo che soddisfa i bisogni del presente senza compromettere la capacità delle future generazioni di soddisfare i propri bisogni.

Per raggiungere questo obiettivo è necessaria la sinergia fra tre dimensioni: la crescita economica, l'inclusione sociale e la tutela ambientale.

L'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile è un programma d'azione per le persone, il pianeta e la prosperità sottoscritto nel settembre 2015 dai governi dei 193 Paesi membri dell'ONU.



I 17 obiettivi per lo Sviluppo sostenibile fissati dall'Onu nel 2015 danno seguito ai risultati degli Obiettivi di Sviluppo del Millennio (Millennium Development Goals) che li hanno preceduti, e rappresentano obiettivi comuni su un insieme di questioni importanti per lo sviluppo: la lotta alla povertà, l'eliminazione della fame e il contrasto al cambiamento climatico, per citarne solo alcuni.

L'IPCC è stato istituito nel 1988 allo scopo di fornire al mondo una visione chiara e scientificamente fondata dello stato attuale delle conoscenze sui cambiamenti climatici e sui loro potenziali impatti ambientali e socio-economici.

L'IPCC esamina e valuta le più recenti informazioni scientifiche, tecniche e socio-economiche prodotte in tutto il mondo e importanti per la comprensione dei cambiamenti climatici.

OBIETTIVI PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE



'Obiettivi comuni' significa che essi riguardano tutti i Paesi e tutti gli individui: nessuno ne è escluso, né deve essere lasciato indietro lungo il cammino necessario per portare il mondo sulla strada della sostenibilità.

Per **"cambiamento climatico"**

si intende un insieme di gravi alterazioni ambientali riconducibili, direttamente o indirettamente, all'attività umana che altera la composizione dell'atmosfera globale e che si aggiunge alla variabilità climatica naturale osservata in periodi di tempo comparabili.

L'Intergovernmental Panel on Climate Change (IPCC) è il principale organismo internazionale per la valutazione dei cambiamenti climatici.

I risultati di queste osservazioni confluiscono nei rapporti periodici che vengono stilati.

Nell'ultimo rapporto dell'agosto 2021, gli scienziati dell'IPCC rilevano cambiamenti nel clima della Terra in ogni regione e in tutto il sistema climatico. Molti di questi cambiamenti sono senza precedenti in migliaia, se non centinaia di migliaia di anni, e alcuni tra quelli che sono già in atto - come il continuo aumento del livello del mare - sono considerati irreversibili.

Il contrasto al cambiamento climatico, sempre secondo l'IPCC, dovrebbe partire da forti e costanti riduzioni di emissioni di anidride carbonica (CO₂) e di altri gas serra.

I contenuti del rapporto confermano la rilevanza della ricerca scientifica per fornire informazioni avanzate su un tema che

è di primaria importanza per promuovere quei trasformazioni cambiamenti che sono necessarie per affrontare gli impatti dei cambiamenti climatici. Il Report dell'IPCC, inoltre, afferma alcuni principi fondamentali per realizzare un adattamento di successo, come ad esempio: un'agenda politica sull'adattamento ai cambiamenti climatici, iniziative che includano le conoscenze dirette delle comunità locali, governance partecipative e inclusive, azioni fondate su equità sociale e di genere e finanziamenti adeguati.

L'agroecologia

è una scienza che studia il funzionamento degli agroecosistemi, un insieme di pratiche per coltivare e produrre in modo più sostenibile, un movimento per la trasformazione dei sistemi alimentari. Si basa su un approccio sistematico, olistico, interdisciplinare e transdisciplinare.

La FAO (Food and Agriculture Organization) ha individuato 10 elementi dell'agroecologia, interconnessi e interdipendenti tra loro. (Per questo e altri documenti FAO si veda <https://agroecologia.acra.it/i-saperi/documenti-fao>)

Come strumento analitico, i 10 elementi possono aiutare i paesi a rendere operativa l'agroecologia, in quanto rappresentano una guida per i responsabili politici, i professionisti e le parti

interessate nella pianificazione, gestione e valutazione delle transizioni agroecologiche. (Per saperne di più sui 10 elementi di agroecologia: <http://www.agroecologiacalci.it/i-10-elementi-di-agroecologia>)

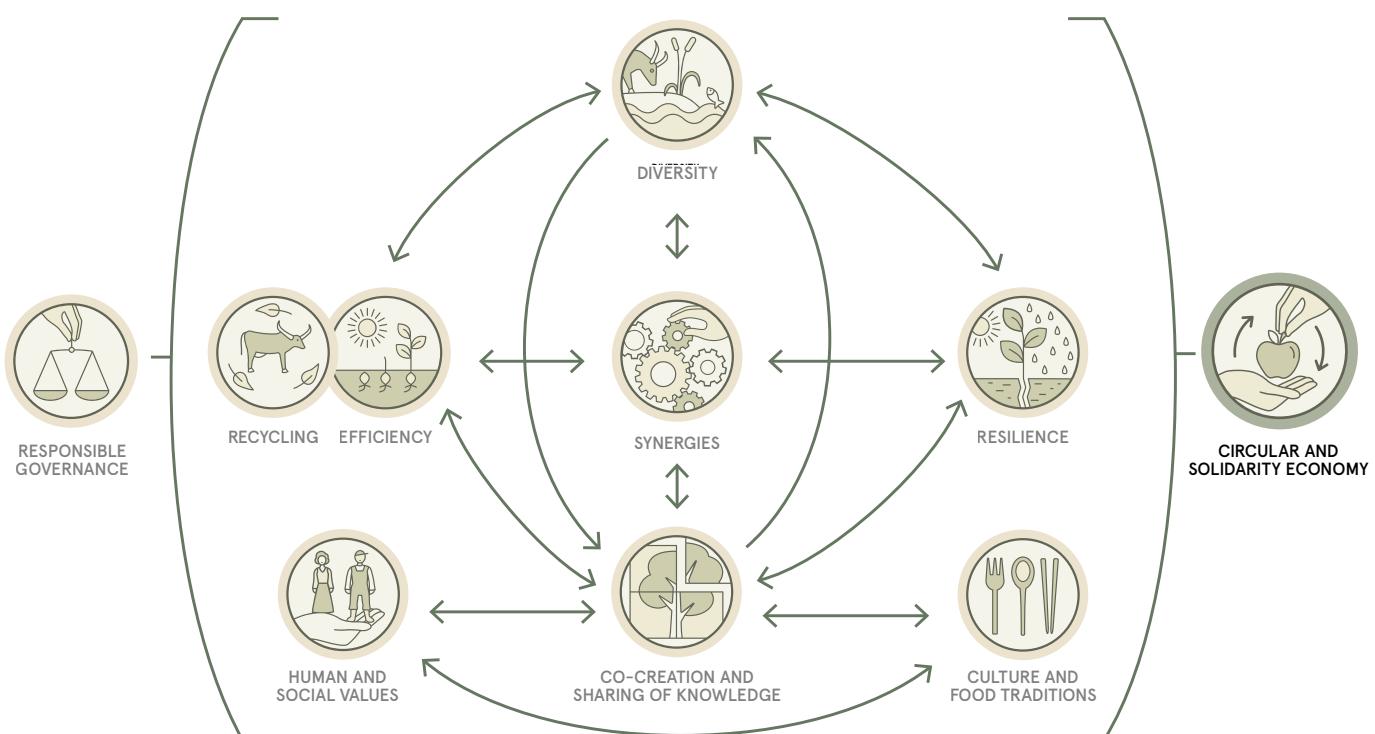
Milan Urban Food Policy Pact

Il Milan Urban Food Policy Pact è un accordo internazionale sottoscritto da 160 città di tutto il mondo che impegna i sindaci a considerare il cibo come un aspetto chiave per lo sviluppo sostenibile delle città in particolare di quelle più popolose.

Non è solo una dichiarazione ma un vero e proprio strumento di lavoro per le città con un sistema di monitoraggio delle azioni, che è stato ideato da esperti della FAO e che le città stanno usando per verificare impatti ed efficacia delle loro azioni e programmi.

Il patto è composto da un preambolo e da un elenco di 37 azioni consigliate, raggruppate in 6 categorie:

- Governance
- Diete sostenibili
- Giustizia sociale ed economica
- Produzione del cibo
- Distribuzione del cibo
- Spreco alimentare





IL GIOCO

Il gioco vuole informare e sensibilizzare su alcuni concetti chiave: lo sviluppo sostenibile, l'agroecologia e il cambiamento climatico nella cornice dell'Agenda 2030 promossa dall'Onu.

Il gioco di ruolo è stato pensato come uno strumento didattico-educativo per insegnanti ed educatori che intendono affrontare questi temi. Il gioco simula un'assemblea cittadina aperta che coinvolge diversi attori con l'obiettivo di confrontarsi su una determinata situazione e provare insieme a trovare una soluzione. L'assemblea può essere ambientata in Centro-America o in Europa attraverso 5 casi differenti che affrontano i temi elencati precedentemente e interconnessi tra loro.

REGOLE

Contenuto

- 1 manuale istruzioni
- Carte Ruolo
- Carte informazioni

Età giocatori

Dai 14 anni in su

Durata gioco

2 ore (compresa la fase di discussione guidata)

Numero partecipanti

Ogni ruolo può essere interpretato da un minimo di 1 persona a un massimo di 4 persone.

Spazio

Un locale ampio con sedie e almeno 1 tavolo

Facilitatore

Per la realizzazione del gioco è necessaria la presenza di un facilitatore. Il suo compito è quello di introdurre il gioco e spiegarne le regole, dettare i tempi e stimolare il confronto nella fase di debriefing.

Importante: il facilitatore deve far rispettare i tempi previsti per ogni fase.

Obiettivo del gioco

Il gioco consiste nel simulare un'assemblea cittadina convocata dal Consiglio comunale per trovare una soluzione ad un problema che riguarda tutta la cittadinanza di un comune.

Il gioco può essere ambientato in Europa o in Centro America attraverso 10 casi specifici. I giocatori devono interpretare degli attori-chiave della discussione, proporre delle possibili soluzioni e decidere quale adottare.

Dinamiche implicate

Conflitto, discussione, negoziazione e cooperazione, decisione.

SVOLGIMENTO DEL GIOCO

1. Preparazione del gioco

Il Facilitatore sceglie il Caso da giocare in base al tema che vuole discutere con il gruppo. Per prepararsi legge le Carte Ruoli e le Carte Informazioni relative al Caso scelto, il paragrafo 10. Schede di supporto e il paragrafo 11. Discussione guidata. Dispone a semicerchio le postazioni dei diversi ruoli e pone al centro la postazione del Consiglio comunale. Predisporre un cartellone o una lavagna in cui verranno annotate le soluzioni al problema che saranno proposte. Fotocopiare le schede di supporto (paragrafo 10. Schede di supporto). Il facilitatore scandisce le diverse fasi dell'assemblea alla lavagna, seguendo la scheda fornita (vedi paragrafo 10.1 Scheda di supporto per il facilitatore).

2. Introduzione al gioco (10 minuti)

Il facilitatore spiega ai partecipanti che simuleranno un'assemblea cittadina consultiva convocata dal Sindaco e dal suo Consiglio comunale per discutere e trovare una soluzione ad uno specifico problema e assegna i ruoli. I giocatori, interpretando il personaggio indicato dalla Carta Ruolo assegnata, devono proporre delle possibili soluzioni che verranno scritte sul cartellone o sulla lavagna e votate dall'assemblea cittadina. Il facilitatore spiega che sarà il Consiglio Comunale a gestire l'Assemblea e che, una volta votate le proposte, delibererà la soluzione.

Una volta introdotto il gioco, il facilitatore divide i partecipanti in 6 gruppi (min. 1 – max. 4 persone) assegnando a ciascun gruppo la Carta Ruolo e la fotocopia del Caso (paragrafo 12. Casi e ruoli). Ai giocatori che interpreteranno il ruolo Sindaco e Consiglio comunale verrà data anche la scheda di supporto (paragrafo 10.2 Scheda di supporto per il ruolo). Nel Caso di gruppi molto numerosi (più di 25 partecipanti) è possibile utilizzare i 2 ruoli aggiuntivi previsti per ciascun Caso.

3. Presentazione del Caso e preparazione della strategia di gioco (15 minuti)

Il facilitatore legge il Caso scelto ai partecipanti (paragrafo 12. Casi e Ruoli). Ogni giocatore/gruppo ha 10 minuti di tempo



per leggere la Carta Ruolo ed elaborare una presentazione, basandosi sulla descrizione del Caso e sulle indicazioni fornite dalla Carta Ruolo. I giocatori devono decidere, inoltre, se dichiarare in assemblea la propria posizione sul problema oppure mantenerla inizialmente celata.

Esempio: giochiamo il Caso “La cooperativa delle donne: più diritti o più conflitti?”.

Dopo che il facilitatore ha letto il problema, il giocatore che interpreta il ruolo “Cooperativa di donne MUSAT” legge la descrizione e l’obiettivo riportato sulla propria Carta. L’obiettivo è “Tenere in vita la cooperativa anche dopo la fine dei progetti”. In questo Caso, il giocatore pensa a cosa dire nell’assemblea per riuscire a convincere gli altri partecipanti a destinare alla cooperativa il fondo annuale a disposizione del Comune, avvalendosi della descrizione del ruolo.

4. Apertura dell’assemblea cittadini (25 minuti)

Il Consiglio comunale apre l’assemblea cittadina riepilogando il problema da affrontare e invitando i vari giocatori (1 per ruolo) a presentarsi brevemente a turno ed esporre la propria posizione (max. 3 minuti). Il Consiglio comunale avrà il compito di gestire i vari interventi e dettare i tempi.

Esempio: giochiamo il Caso “La cooperativa delle donne: più diritti o più conflitti?”

Il Sindaco e il Consiglio comunale di Cotapa aprono l’assemblea dando il benvenuto a tutti e chiarendo che lo scopo della riunione è di decidere se assegnare o meno alla cooperativa MUSAT il fondo annuale a disposizione del Comune. A questo punto, il Consiglio comunale dà la parola ad ogni personaggio per presentarsi. Nel Caso della “Cooperativa di donne MUSAT” il giocatore dice: “Sono la rappresentante della Cooperativa di donne MUSAT. Ci occupiamo di produrre alimenti sani e importanti per la salute di tutta la comunità. Il Consiglio comunale dovrebbe assegnarci il fondo comunale per rendere autonoma la cooperativa”.

5. Rielaborazione della strategia di gioco (15 minuti)

Dopo il primo giro di presentazione il Consiglio comunale invita ogni gruppo a definire una proposta di soluzione al problema basandosi sulle presentazioni della fase precedente e sulle informazioni aggiuntive a disposizione. Il giocatore potrà pensare a una soluzione da proporre che sia un compromesso tra il suo obiettivo di gioco e il problema proposto.

Esempio: giochiamo il Caso “La cooperativa delle donne: più diritti o più conflitti?”.

L’azienda agricola “Fructos de tierra” ha come obiettivo: “Convincere il Comune a finanziare anche la tua azienda”. L’azienda propone all’assemblea che in cambio di una piccola parte del fondo del Comune potrà mettere a disposizione della cooperativa MUSAT dei furgoncini per trasportare i loro prodotti al mercato cittadino.

Le Informazioni Aggiuntive: il facilitatore comunicherà che, in questa fase, i personaggi possono avere informazioni aggiuntive utili alla soluzione del problema. I giocatori potranno ottenere queste informazioni aggiuntive richiedendole al facilitatore per un numero massimo uguale al numero di “i” presenti sulla Carta Ruolo. Attenzione: alcuni ruoli non hanno accesso ad alcuna informazione. Il facilitatore può decidere di attribuire le informazioni in maniera casuale o scegliere l’informazione da assegnare in base al ruolo giocato. I giocatori possono condividere con altri personaggi le informazioni ricevute e negoziare delle soluzioni condivise. Esempio: giochiamo il Caso “La cooperativa delle donne: più diritti o più conflitti?”. Il ruolo “Cooperativa di donne MUSAT” ha due “i” quindi il giocatore può richiedere due Carte Informazione.

6. Riapertura dell’assemblea cittadina e proposte di soluzione (20 minuti)

Il Consiglio comunale riapre l’assemblea chiedendo ai partecipanti, a turno, di proporre una soluzione che cerchi di mediare tra il proprio obiettivo iniziale e gli interessi collettivi. Gli interventi non dovranno superare i 3 minuti a ruolo. Il facilitatore annota le proposte alla lavagna o sul cartellone. Il Consiglio comunale avrà il compito di fare sintesi e mediare tra le soluzioni proposte.

Esempio: giochiamo il Caso “La cooperativa delle donne: più diritti o più conflitti?”.

La “Cooperativa di donne MUSAT” dichiara che utilizzerà il fondo concesso dal Comune per realizzare incontri di formazione e sensibilizzazione ad altre donne del Comune su come cucinare vari alimenti per avere una dieta sana.

Suggerimento per il facilitatore: MEDIAZIONE

Nel Caso in cui la situazione presenti uno stallo con proposte risolutive agli antipodi, il facilitatore può proporre la mediazione. Il facilitatore convoca un rappresentante per ogni ruolo, ad esclusione del Consiglio comunale. I rappresentanti avranno 10 minuti di tempo per discutere e trovare una soluzione mediata che sarà poi proposta all’assemblea generale per la votazione.

7. Votazione (5 minuti)

Il Consiglio comunale rilegge le proposte, senza la possibilità da parte dei giocatori di fare nuovi interventi o modifiche. Il Consiglio comunale chiede ai partecipanti di votare una proposta, sottolineando che ogni ruolo ha un voto (quindi anche se il ruolo è interpretato da un gruppo di persone il voto varrà 1) e che è possibile votare solo una proposta. I voti sono annotati sulla lavagna.

8. Delibera del Consiglio comunale (5 minuti)

In seguito alla votazione, il Consiglio comunale si riunisce per decidere quale soluzione adottare. Una volta presa la decisione, il Consiglio comunale comunica all'assemblea quanto deciso e chiude la riunione.

9. Discussione guidata (25 minuti)

Alla fine del gioco il clima tra i partecipanti sarà probabilmente teso a causa della decisione che non avrà soddisfatto tutti. Per questo, è estremamente importante alla fine del gioco dedicare del tempo alla fase di debriefing in cui il facilitatore inviterà i partecipanti a riflettere sul gioco, sulle sue dinamiche e a cercare dei possibili collegamenti con la realtà.

Si suggerisce di articolare la discussione in tre momenti:

- **Discussione sulla dinamica del gioco:** Come vi siete sentiti interpretando il ruolo? La vostra posizione sul problema rispecchia ciò che stavate interpretando? Quali sono state le maggiori difficoltà incontrate durante il gioco? Quali le strategie adottate per risolverle? I gruppi hanno mantenuto la posizione per tutto il gioco o hanno dovuto scendere a compromessi? Com'è avvenuta la discussione? Tutti hanno avuto modo di esprimersi?
- **Discussione sugli esiti del gioco:** Il gioco simulava un'assemblea cittadina consultiva. Secondo voi nella realtà le decisioni di questa portata vengono prese in questo modo? Perché? E' stato semplice trovare una soluzione al problema? La soluzione trovata soddisfaceva tutti gli attori coinvolti?
- **Collegamento con la realtà:** Il Caso affrontato rappresenta un problema reale? Sollecitare i partecipanti a fare almeno un esempio.

9.1 Approfondimenti per il debriefing

La cooperativa delle donne: più diritti o più conflitti?

Il Caso affronta il tema della diversificazione dell'alimentazione delle famiglie attraverso un ruolo attivo delle donne nella produzione agricola familiare e comunitaria. La formazione delle donne e la loro partecipazione allo sviluppo rurale sono strumenti concreti per il raggiungimento degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile **2. Sconfiggere la fame, 5. Parità di genere e 8. Lavoro dignitoso e crescita economica.**

Per approfondire:

[Rendere i sistemi agroalimentari più resistenti agli shock: lezioni apprese dalla Pandemia da COVID-19](#)

[Cooperative per parità di genere: dal Mozambico a Rio, donne più affidabili](#)

[WomeNpowerment in coop: Il contributo delle esperienze cooperative italiane per il raggiungimento dell'uguaglianza di genere nel mondo](#)

La grande azienda, la piccola cooperativa e il paese del mais: quale futuro per i contadini?

Il Caso ha l'obiettivo di far conoscere le caratteristiche dell'agricoltura convenzionale e di quella biologica, oltre che mettere in luce il ruolo chiave dei piccoli agricoltori nella tutela delle risorse naturali e nella produzione di cibo. La tematica affronta gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile **12. Consumo e produzione responsabili e 15. Vita sulla terra.**

Per approfondire:

[Le cooperative e gli SDGs](#)

[Le nuove Csa nate nella pandemia per un'agricoltura di relazione](#)

[I 13 signori globali dei semi. Prossimi obiettivi: mais e ibridi](#)





Il Comune di Picagua e l'ospite sgradito: che fare con la spazzatura?

Il Caso affronta il problema della gestione dei rifiuti quale strumento per il miglioramento delle condizioni igienico-sanitarie della popolazione. La tematica affronta gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile **11. Città e comunità sostenibili, 14. Vita sott'acqua e 13. Lotta contro il cambiamento climatico.**

Per approfondire:

[La gestione ecologica dei rifiuti crea posti di lavoro in Kenya](#)

[PROPLAST, riciclo dei rifiuti plastici ed eco-cittadinanza in Senegal](#)

[Rifiutiamo i rifiuti in Nicaragua!](#)

[FOCUS. Il trattato sulla plastica sarà l'accordo più importante dopo Parigi?](#)

Noi mangiamo la carne, ma la carne cosa "mangia"?

Il Caso affronta il problema dell'elevato consumo di carne in Italia e dell'impatto degli allevamenti intensivi sull'ambiente. La tematica affronta gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile **2. Sconfiggere la fame e 12. Consumo e produzione responsabili.**

Per approfondire:

[Gli allevamenti intensivi a Modena e gli impatti sul territorio](#)

[Gli allevamenti intensivi in Ue inquinano più delle automobili: la nostra analisi](#)



Pranzi che fanno scuole. Cibo biologico o industriale per le mense scolastiche?

Il Caso introduce il tema dei consumi alimentari, attraverso l'esempio della mensa scolastica e del loro impatto sull'ambiente e sulla salute. La tematica affronta gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile **4. Istruzione di qualità, 2. Sconfiggere la fame e 11. Città e comunità sostenibili.**

Per approfondire:

[Cibo biologico nelle mense pubbliche](#)

[\(Non\) tutti a mensa](#)

[Linee di indirizzo nazionale per la ristorazione ospedaliera, assistenziale e scolastica](#)

[Mancano pochi giorni al "Mensa Verde". Intervista al Comune di Piacenza, vincitore 2017](#)

[Scuola, dall'orto alla mensa: a Corciano 'alleanza' con i genitori e gruppo d'acquisto solidale](#)

[Sostenere l'agricoltura locale con i consumi istituzionali \(buona pratica\)](#)

SITI UTILI

<https://www.milanurbanfoodpolicyact.org/the-milan-pact/>

<https://foodpolicymilano.org/milan-urban-food-policy-pact/>

<https://www.onuitalia.it/sdg/>

<https://ipccitalia.cmcc.it/>

<https://cambiamenticlimatici.isprambiente.it/>

<https://unric.org/it/agisci-adesso-actnow/>

<https://www.agroecologia.eu/>

https://www.agroecologia.eu/allegati/FAO_Elementi_della_Agroecologia.pdf

https://www.agroecologia.eu/allegati/Linee_guida_Agroecologia_AIDA.pdf

<http://www.agroecologiacalci.it/i-10-elementi-di-agroecologia/>

<https://agroecologia.acra.it/i-saperi/documenti-fao/>



SCHEDE DI SUPPORTO

Scheda di supporto per il facilitatore

FASE	COMPITI	TEMPI
Preparazione del gioco	<ul style="list-style-type: none">• Scegliere il Caso e prendere le relative Carte Ruolo e Informazioni• Preparare i materiali (copie delle schede di supporto)• Preparare lo spazio di gioco	
Introduzione al gioco	<ul style="list-style-type: none">• Spiegare ai partecipanti il gioco e il suo obiettivo• Formare i 6 gruppi (8 gruppi se ci sono più di 25 partecipanti)• Distribuire le Carte Ruolo e il materiale necessario ad ogni partecipante/gruppo	10 minuti
Presentazione del Caso e preparazione della strategia di gioco	<ul style="list-style-type: none">• Leggere il Caso ad alta voce• Invitare i partecipanti a discutere della strategia del loro personaggio	15 minuti
Apertura dell'assemblea cittadina	<ul style="list-style-type: none">• Aiutare il Sindaco e il Consiglio comunale a gestire gli interventi dei vari personaggi che si presentano (3 minuti massimo per ognuno)	15 minuti
Rielaborazione della strategia di gioco	<ul style="list-style-type: none">• Spiegare l'uso delle informazioni aggiuntive e consegnare le Carte Informazioni ai personaggi che le richiedono. Verificare il numero massimo di informazioni disponibile per ogni ruolo (vedi i simboli sulle Carte Ruolo)	15 minuti
Riapertura dell'assemblea cittadini e proposte di soluzione	<ul style="list-style-type: none">• Aiutare il Consiglio comunale a gestire i turni di intervento dei vari personaggi (in Caso di stallo, proporre la MEDIAZIONE)• Sintetizzare sulla lavagna/cartellone le varie soluzioni al problema che vengono proposte	20 minuti
Votazione	<ul style="list-style-type: none">• Annotare sulla lavagna/cartellone il voto di ogni gruppo	5 minuti
Delibera del Consiglio comunale	<ul style="list-style-type: none">• Far riunire il Consiglio comunale affinché deliberi la soluzione finale, che sarà comunicata all'assemblea	5 minuti
Discussione guidata	<ul style="list-style-type: none">• Discussione sulla dinamica del gioco• Discussione sugli esiti del gioco• Collegamento con la realtà	25 minuti

Scheda di supporto per il ruolo Sindaco e Consiglio comunale

FASE	COMPITI
Apertura dell'assemblea cittadina	<ul style="list-style-type: none">• Inaugurare l'assemblea cittadina (“Cari concittadini di... Benvenuti...”)• Riassumere il motivo dell'assemblea (“Oggi siamo qui riuniti per...”)• Invitare a turno un giocatore per gruppo a presentare brevemente (massimo 3 minuti a ruolo) il proprio ruolo (“Diamo ora la parola a...”)• Chiudere la prima fase dell'assemblea e invitare i giocatori a pensare a delle possibili soluzioni (“Lasciamo ora tempo a ciascun gruppo di...”)
Riapertura dell'assemblea cittadina e proposte di una soluzione	<ul style="list-style-type: none">• Riaprire l'assemblea cittadina (“Bentornati all'assemblea...”)• Invitare a turno un giocatore per gruppo a esporre le proprie proposte di soluzione (che saranno annotate alla lavagna dal facilitatore)• Dare la parola al facilitatore, che spiega l'uso di informazioni aggiuntive• Gestire il turno degli interventi durante la discussione, facendo rispettare i tempi (massimo 3 minuti a ruolo)• Fare anche una proposta per il proprio gruppo
Votazione	<ul style="list-style-type: none">• Annunciare il momento della valutazione, non possono più essere aggiunte nuove proposte• Leggere le soluzioni proposte che sono state annotate dal facilitatore• Procedere alla votazione: ogni gruppo ha un solo voto e può votare per una sola proposta
Delibera del Consiglio comunale	<ul style="list-style-type: none">• Il Consiglio comunale si riunisce per scegliere la decisione finale• Esporre la decisione dell'assemblea• Chiudere l'assemblea

I CASI



Il tuo Consiglio Comunale ha a disposizione un fondo di 20 mila € da utilizzare per la comunità. Ti rendi conto delle difficoltà che ha la cooperativa MUSAT e sai bene che i suoi prodotti sono di ottima qualità e perfetti per ridurre la denutrizione. La comunità, però, ha anche altri problemi prioritari da risolvere (strade, elettricità, fognature) e i fondi a disposizione non sono sufficienti per tutto.

OBIETTIVO
Trovare una soluzione per sostenere la cooperativa e incentivare il consumo dei suoi prodotti



Come Sindaco sai bene che l'agricoltura tradizionale è più rispettosa per l'ambiente, più salutare e custodisce i valori tradizionali locali; ma la multinazionale è importante a livello economico. Molte famiglie non si possono permettere di acquistare prodotti della cooperativa perché troppo cari, ma ti rendi conto delle difficoltà che ha la cooperativa non riuscendo a vendere i propri prodotti.

OBIETTIVO
Trovare una soluzione al problema mediando tra le necessità delle parti coinvolte



Sindaco e Giunta Comunale di Melago
Italia
- Pranzi che fanno scuola -

**LA COOPERATIVA DELLE DONNE:
PIÙ DIRITTI O PIÙ CONFLITTI?**

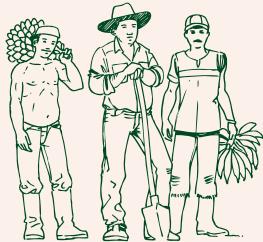
- colore magenta
- difficoltà ••
- SDGs coinvolti: 2. Sconfiggere la fame, 5. Parità di genere e 8. Lavoro dignitoso e crescita economica

Nel comune di Cotapa, in Guatemala, il livello di denutrizione è molto alto (45,8%) e la dieta della popolazione è composta principalmente da mais, fagioli e raramente ortaggi. L'organizzazione spagnola IRMED lavora da diversi anni nelle comunità più isolate per favorire un ruolo più attivo delle donne, realizzando corsi di formazione sull'agricoltura familiare e biologica. Cinquecento donne hanno così creato la cooperativa MUSAT che produce ortaggi, uova e pollame; prodotti che garantiscono un'alimentazione varia ed equilibrata. La maggior parte di quanto prodotto viene però diviso tra le famiglie della cooperativa e solo una piccola parte viene venduta al mercato, non permettendo alle donne di ottenere abbastanza denaro per comprare più semi e ampliare la produzione destinata alla vendita.

Inoltre durante la stagione delle piogge, che dura diversi mesi, le poche strade che collegano le loro comunità isolate al mercato centrale sono interrotte a causa di frane o allagamenti, rendendo impossibile portare i prodotti al mercato in maniera regolare.

La cooperativa MUSAT chiede quindi di poter utilizzare un fondo annuale del comune per realizzare i loro progetti.

I Ruoli:
Sindaco e Consiglio Comunale di Cotapa, Rappresentanti del partito di opposizione, Giovani EcoClub, Organizzazione IRMED, Azienda locale "Fructos de tierra", Comitato di quartiere, Cooperativa di donne MUSAT, Organizzazione dei contadini



LA GRANDE AZIENDA, LA PICCOLA COOPERATIVA E IL PAESE DEL MAIS: QUALE FUTURO PER I CONTADINI?

- colore verde scuro
- difficoltà •••
- SDGs coinvolti: 12. Consumo e produzione responsabili e 15. Vita sulla terra

L'America Centrale è particolarmente minacciata dal riscaldamento globale. I cambiamenti climatici hanno già causato mancanza di acqua, riduzione della produzione agricola e alimentare, aumento degli incendi nelle foreste e sgretolamento delle coste.

Il comune di Sapamas in Guatemala sorge in un'area agricola in cui si coltivavano in passato fagioli, mais, patate e caffè.

La multinazionale Corn ha iniziato a comprare terreni per produrre mais con metodi industriali e ora possiede l'83% del territorio comunale. La loro produzione fa largo uso di sostanze inquinanti come carbone, benzina e gasolio, tra le principali cause dell'aumento globale delle temperature. L'azienda coltiva un solo tipo di mais, sfruttando i terreni e utilizzando fertilizzanti chimici e pesticidi che servono per garantire una raccolta costante tutto l'anno. Nel lungo periodo questi fattori potrebbero diminuire la produzione di mais del 25%.

Questo tipo di agricoltura, detta intensiva, ha inoltre bisogno di sempre maggiori spazi per poter garantire la produzione nonostante lo sfruttamento dei terreni. Di conseguenza, le foreste vengono tagliate per fare spazio a campi coltivati; le piante però sono decisive nell'assorbire la CO₂ e quindi evitare il surriscaldamento delle temperature.

La maggior parte degli abitanti di Sapamas lavora nella multinazionale che si occupa di tutte le fasi di produzione: semina, coltivazione, raccolta, confezionamento, distribuzione e vendita del prodotto finito.

Solo un piccolo gruppo di agricoltori ha deciso di lasciare l'azienda straniera per fondare una cooperativa, riprendere la coltivazione tradizionale di più varietà di mais e attuare la rotazione delle colture per arricchire il suolo. Questo tipo di agricoltura biologica, attenta ai cicli naturali e che non utilizza prodotti chimici, è uno degli strumenti fondamentali per contrastare i cambiamenti climatici.

Il 60% del raccolto viene diviso tra i contadini, mentre il 40% viene venduto al mercato locale. Il prodotto della cooperativa è di alta qualità, ha un basso impatto ambientale, ma viene acquistato in quantità ridotte a Sapamas, perché il prezzo è troppo alto rispetto a quello della multinazionale.

Il sindaco ha indetto un'assemblea pubblica per discutere del problema.

I Ruoli:

Sindaco e Consiglio Comunale di Sapamas, Tecnico comunale in sicurezza alimentare e nutrizionale, Multinazionale Corn, Impresa di confezionamento, Organizzazione PES, Cooperativa di contadini, Contadini, Famiglie.



IL MUNICIPIO DI PICAGUA E L'OSPITE SGRADITO: CHE FARE CON LA SPAZZATURA?

- colore marrone
- difficoltà ••
- SDGs coinvolti: 11. Città e comunità sostenibili, 14. Vita sott'acqua e 13. Lotta contro il cambiamento climatico

Il comune di Picagua, sulle sponde del lago Nicaragua, sorge in un'area isolata caratterizzata da molte piogge e alte temperature. Molti abitanti vivono in zone rurali poco servite e poco collegate al centro cittadino.

Il reddito medio è tra i più bassi del Paese e la pandemia ha peggiorato ulteriormente la situazione. L'emigrazione è alta e toglie forze alle comunità. Le autorità puntano su uno sviluppo basato sul turismo e sul commercio ma la zona è nota come una delle più difficili da raggiungere.

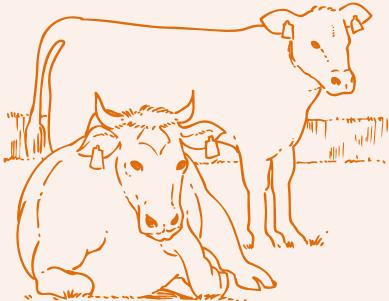
Le scarse condizioni igienico-sanitarie dovute all'inefficiente gestione dei rifiuti sono fonte di disagio soprattutto per le comunità rurali. Il servizio di raccolta copre solo il 40% del territorio, esiste un unico centro di raccolta e nelle zone rurali i rifiuti restano spesso in strada per molto tempo. Questa situazione può creare un ulteriore problema di contaminazione dei terreni, delle falde acquefere e anche delle acque del lago.

Secondo l'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile, il problema della gestione dei rifiuti si dovrebbe affrontare riducendo il più possibile la quantità di rifiuti da smaltire. La cosiddetta strategia delle «quattro R» indica le azioni da intraprendere: Riduzione alla fonte, il che significa evitare il più possibile di produrre rifiuti, il Riuso, la Raccolta differenziata e il Recupero/Riciclo.

Il sindaco è consapevole che la raccolta dei rifiuti deve essere migliorata per garantire la salute dei cittadini, per assicurare condizioni di vita dignitose e per ridurre l'impatto sull'ambiente. Per decidere come agire ha indetto un'assemblea per ascoltare associazioni di cittadini interessate alla questione; la multinazionale Basura Company e l'impresa Nazionale di Gestione dei Rifiuti presenteranno delle proposte. Dopo averle ascoltate e raccolto le esigenze dei cittadini, sindaco e Giunta comunale sceglieranno come procedere.

I Ruoli:

Sindaco e Consiglio Comunale di Picagua, Rappresentante della Comunità rurale, Basura Company, Giovani dell'Eco-club, Impresa Nazionale di Gestione dei Rifiuti, Impresa di trasporti, Comitato cittadini, Cooperativa agricoltori



NOI MANGIAMO LA CARNE, MA LA CARNE COSA "MANGIA"?

- colore giallo
- difficoltà ••
- SDGs coinvolti: 2. Sconfiggere la fame e 12. Consumo e produzione responsabili

Sul territorio di Runeo alcune piccole aziende agricole della cooperativa La Granda allevano in modo naturale (animali lasciati liberi di pascolare, no a mangimi OGM e prodotti chimici) la famosa razza bovina belmontese, ottenendo carne di qualità.

La crescita mondiale dei consumi di carne sta favorendo però le grandi aziende che hanno l'obiettivo di produrre una grande quantità di carne a costi minimi e utilizzando modalità poco rispettose degli animali (allevamento intensivo). Per esempio nutrono i bovini con cereali modificati (più proteine) e integratori di vitamine e sali; gli animali vivono ammucchiati, hanno poca libertà di muoversi e gli vengono somministrati antibiotici per evitare la diffusione di malattie.

Un altro aspetto da considerare riguarda le modalità di coltivazione dei cereali, necessari in grande quantità negli allevamenti intensivi. Gli agricoltori sono spinti ad utilizzare fertilizzanti e pesticidi per garantire una produzione adeguata alle richieste degli allevatori. Il rischio però è che questi prodotti inquinino i terreni e le acque.

La cooperativa La Granda punta quindi sulla qualità, mentre le grandi aziende sulla quantità.

Il comune di Rueno ha convocato un'assemblea per decidere a chi assegnare un grande terreno finora inutilizzato. Verranno ascoltati i pareri di tutti i soggetti interessati e delle parti coinvolte prima di raggiungere una decisione.

I Ruoli:

Sindaco e consiglio comunale di Runeo, Associazione ecologista, Associazione agricoltori locali, Azienda di allevamento intensivo "Bovini Sazi", Impresa di macellazione, Ente di promozione turistica, Cooperativa "La Granda", Associazione culturale "Adam Smith"



PRANZI CHE FANNO SCUOLA. CIBO BIOLOGICO O INDUSTRIALE PER LE MENSE SCOLASTICHE?

- colore verde chiaro
- difficoltà ••
- SDGs coinvolti: 4. Istruzione di qualità, 2. Sconfiggere la fame e 11. Città e comunità sostenibili.

Nel comune di Melago, situato in Lombardia, esistono due mense nelle scuole primarie pubbliche, gestite attraverso una gara di appalto* e l'affidamento del servizio all'azienda vincitrice con un contratto di tre anni.

Attualmente le mense scolastiche delle due scuole sono gestite dall'azienda "Pancia Piena" che fornisce ogni giorno pasti per 950 alunni. I pasti forniti dall'azienda contengono prodotti provenienti dalla grande distribuzione, con un alto impatto ambientale e un basso prezzo.

Alcuni genitori, fondatori di un Gruppo di Acquisto Solidale - GAS (gruppi di cittadini che fanno acquisti collettivi, più economici e più sostenibili), ha mosso delle lamentele al comune per la qualità dei pasti dati ai bambini. Il cibo, infatti, contiene conservanti e coloranti artificiali, la frutta e la verdura servite non seguono le stagioni e spesso provengono da altri Stati, creando quindi inquinamento dovuto al loro trasporto.

Il pesante impatto ambientale e alcuni episodi di intolleranza alimentare nei bambini hanno spinto questi genitori a chiedere un intervento del comune. Il sindaco, cogliendo l'occasione della scadenza del contratto triennale con l'azienda "Pancia Piena", ha indetto un'assemblea pubblica che dovrà decidere cinque requisiti da inserire nel nuovo bando di gara.

* Quando un'amministrazione pubblica (comune, regione, etc.) deve realizzare delle opere pubbliche (strade, ponti, edifici, etc.) o ha bisogno di un servizio (mensa, sistemazione aiuole, etc.) indice una gara a cui partecipano coloro che sono interessati a realizzare il lavoro.

I Ruoli:

Sindaco e Giunta Comunale di Melago, Partito di opposizione di Melago, Azienda di ristorazione collettiva "BioMensa", Impresa di ristorazione collettiva "Pancia Piena", Commissione mensa, Gruppo di Acquisto Solidale (GAS), Rappresentanti dei genitori degli alunni, Insegnanti.



PROMOTED BY
Comune di
Milano



Food Wave - Empowering Urban Youth for Climate Action
- è un progetto promosso dal Comune di Milano con ACRA, ActionAid Italia, Mani Tese e altri 26 partner (18 enti locali, 8 organizzazioni civili). Food Wave ha l'obiettivo di aumentare la conoscenza, la consapevolezza e l'impegno dei giovani su modelli sostenibili di consumo e comportamento alimentare. Il progetto è cofinanziato dalla Commissione Europea nel quadro del programma DEAR – Development Education and Awareness Raising nell'Unione Europea. Il progetto si sviluppa in oltre 21 località in 17 Paesi (16 nell'Unione europea e 1 nel Sud Globale - Brasile). Anche la rete globale C40 è un associato del progetto.

www.foodwave.eu - info@foodwave.eu
Facebook / Instagram @foodwaveproject

"Climate change? Claim the Change" - percorsi e strumenti a sostegno dell'educazione nel post emergenza covid 19 - è un progetto sostenuto dei fondi dell'8x1000 dell'Istituto Buddista Italiano Soka Gakkai e realizzato da ACRA. Il progetto ha l'obiettivo di aumentare la consapevolezza dei giovani sui comportamenti individuali e collettivi utili a contrastare il cambiamento climatico. "Climate change? Claim the Change" propone ai docenti strumenti e metodologie innovative per affrontare in classe le tematiche ambientali e offre ai giovani esperienze positive di gruppo per riflettere sul tema del cambiamento climatico e agire per contrastarlo. Il progetto si sviluppa su tutto il territorio nazionale con attività in presenza in 8 regioni (Emilia-Romagna, Friuli Venezia Giulia, Lazio, Lombardia, Marche, Toscana e Umbria).

ACRA è un'organizzazione non governativa con sede a Milano, impegnata da oltre 50 anni nella lotta alla povertà e nella cooperazione internazionale su temi quali cibo, educazione, acqua, energia e ambiente.

In Europa e in Italia promuove una cultura del dialogo, dell'integrazione, dello scambio interculturale e della solidarietà. Da più di 30 anni realizza progetti, iniziative e laboratori di Educazione alla Cittadinanza attiva e Globale.

**ACRA, via Lazzaretto 3 - 20124 Milano
CF 97020740151 - T +39 02 27000291
www.acra.it**



Aggiornamento testi a cura di Giulia Venturini
Revisione a cura di Veronica Vismara e Davide Tuniz - ACRA
Progetto grafico e impaginazione di Chiara Baggio - ACRA

Adattamento da una precedente pubblicazione sviluppata da ACRA in collaborazione con il Comune di Milano realizzata con il contributo dell'Unione Europea

Questa pubblicazione è realizzata nell'ambito dei progetti "Food Wave" e "Climate change? Claim the change!" con il sostegno finanziario rispettivamente dell'Unione Europea e dei fondi 8x1000 dell'Istituto Buddista Italiano Soka Gakkai.

I suoi contenuti sono di esclusiva responsabilità di ACRA e non riflettono necessariamente le opinioni dell'Unione europea.

Quest'opera è rilasciata sotto licenza Creative Commons - Attribuzione Non commerciale - Condividi allo stesso modo 4.0 Licenza Internazionale.



Sindaco e Consiglio Comunale di Runeo Italia

- Ma la carne cosa "mangia"? -

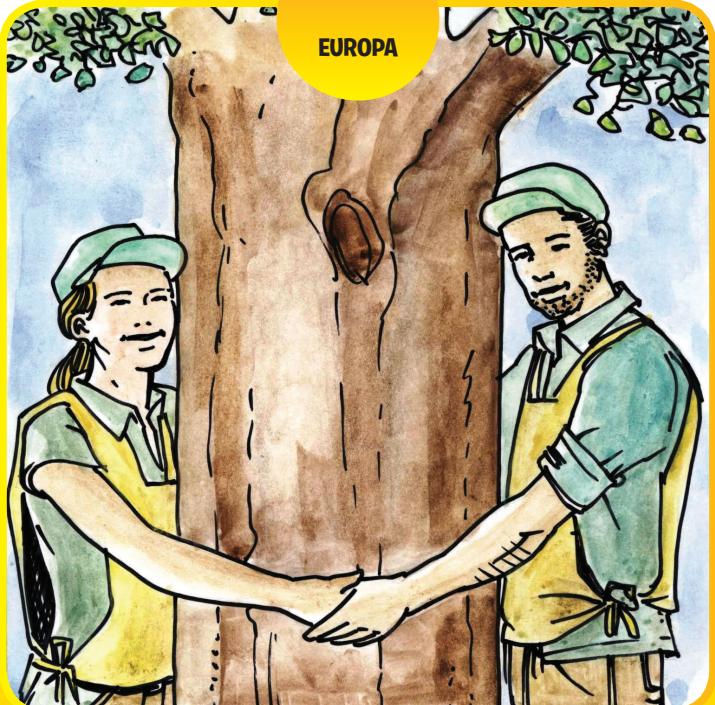


Vorresti veder realizzato un progetto che aumenti i posti di lavoro e gli stipendi, senza che tuttavia ci siano conseguenze troppo pesanti sul territorio e l'ambiente.



OBIETTIVO

Trovare una soluzione al problema cercando un compromesso tra l'aumento dei posti di lavoro e la tutela del territorio



EUROPA

Associazione ecologista Italia

- Ma la carne cosa “mangia”? -



Come ecologista non vedi di buon occhio la produzione ed il consumo di carne in generale (consumano troppe energie e risorse), ma in assoluto ti opponi a un nuovo tipo di allevamento industriale. L’ideale per te sarebbe dedicare tutta la nuova area agricola all’agricoltura biologica.



OBIETTIVO

Ottenerne l’adozione di una soluzione che sia il più possibile rispettosa dell’ambiente

EUROPA



Associazione agricoltori locali Italia

- Ma la carne cosa "mangia"? -

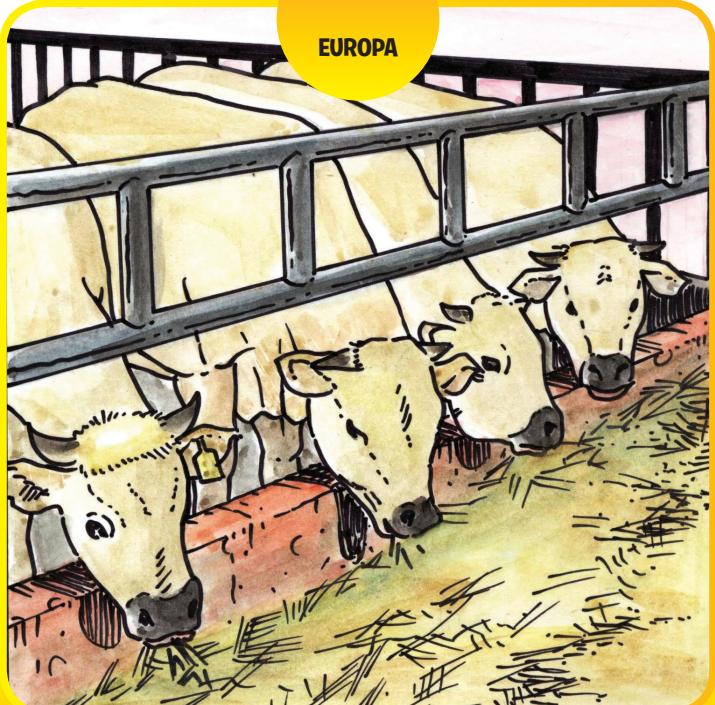
i i

L'associazione si occupa di coltivare e fornire i cereali ai grandi allevamenti industriali e questo ti permette un modesto guadagno. Se i terreni venissero affidati a te, la tua associazione potrebbe aumentare la produzione e di conseguenza il guadagno, vendendo i cereali ad allevamenti industriali anche in altre regioni.



OBIETTIVO

**Aumentare i guadagni
attraverso i nuovi terreni
oppure ottenendo un
prezzo migliore dagli
allevamenti con cui già
collabora l'associazione**



EUROPA

Azienda di allevamento intensivo “Bovini Sazi”

Italia

- Ma la carne cosa “mangia”? -



La tua azienda sta espandendo le proprie vendite in tutto il mondo, quindi vuoi approfittare del momento favorevole. Hai appena lanciato una linea di prodotti di “alta qualità”, quindi assicuri all’assemblea cittadina che nel nuovo allevamento userai mangimi di qualità superiore e meno medicinali, con un impatto inferiore sull’ambiente.



OBIETTIVO

Dare un’immagine il più possibile “ecologica” per ottenere i terreni

EUROPA



Impresa di macellazione Italia

- Ma la carne cosa "mangia"? -

La tua impresa guarda con favore all'azienda di allevamento industriale perché per te sarebbe una fonte d'affari. C'è un punto a tuo favore: di tutta la filiera di produzione della carne, la macellazione è la fase che dà lavoro a più persone. Per cui se le cose andassero bene, saresti disposto a raddoppiare i tuoi dipendenti, dando lavoro a più persone.



OBIETTIVO
**Sostenere l'azienda di
allevamento industriale
per poterci guadagnare**



Ente di promozione turistica Italia

- Ma la carne cosa “mangia”? -

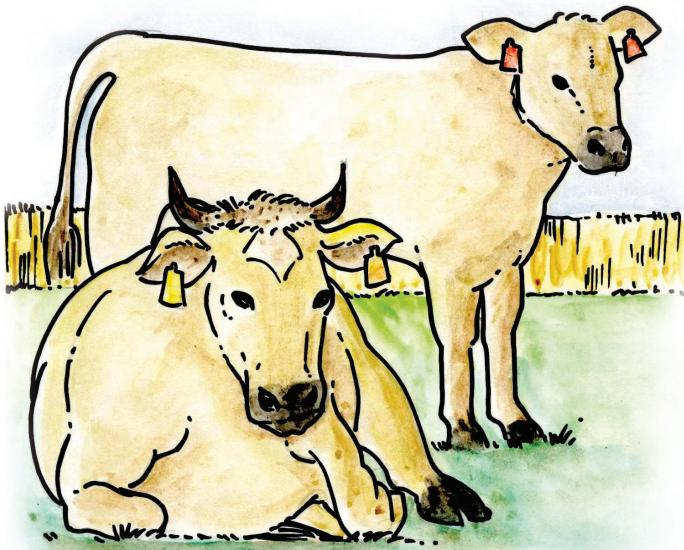
In questi anni è stato possibile avviare percorsi gastronomico-naturalistici valorizzando l'esperienza della Cooperativa «La Granda» e i prodotti derivati della razza bovina “belmontese”. Se la cooperativa ottenesse nuovi terreni sarebbe possibile incrementare questo genere di turismo.



OBIETTIVO

**Sostenere la cooperativa
“La Granda” e promuovere
la tutela del territorio e
della produzione locale**

EUROPA



Cooperativa “La Granda” Italia

- Ma la carne cosa “mangia”? -

i i

Vorresti che i terreni venissero dati alla cooperativa, per garantire un futuro all'allevamento della Belmontese, attualmente a rischio. La cooperativa applicherebbe anche lì le tecniche tradizionali che non prevedono né l'utilizzo di mangimi OGM né di antibiotici sugli animali, il che avrà un impatto positivo sull'ambiente e sul territorio.



OBIETTIVO

**Ottenere la concessione
dei terreni mettendo
in risalto il valore
ambientale dei metodi
d'allevamento della
cooperativa**

EUROPA

CENTRO CULTURALE
"ADAM SMITH"



Associazione culturale “Adam Smith” Italia

- Ma la carne cosa “mangia”? -

i

Fai parte di un gruppo di cittadini difensori del progresso tecnico ed economico. Secondo te per uscire dalla contrapposizione tra allevamento tradizionale e intensivo, bisogna affidarsi agli investimenti in tecnologia: se venisse autorizzato un aumento dell’uso di OGM, migliorerebbe la produttività e gli animali sarebbero più resistenti.



OBIETTIVO
Far avviare una sperimentazione degli OGM in agricoltura e in allevamento



- Ma la carne cosa "mangia"? -

L'uso di mangimi proteici (soia, mais, granturco arricchiti) ha effetti notevoli sullo sviluppo degli animali: un vitello arriva a pesare 15 volte tanto in 14 mesi, mentre con l'alimentazione biologica (fieno) sono necessari 5 anni.



- Ma la carne cosa "mangia"? -

Quasi l'80% di tutti i terreni agricoli è usato come pascolo o per crescere colture per i mangimi, mentre l'ampliamento dei pascoli per bovini è responsabile del 41% della deforestazione annuale nelle aree tropicali.



- Ma la carne cosa "mangia"? -

I rifiuti provenienti dagli impianti dell'Azienda di allevamento industriale hanno già provocato problemi di inquinamento a diversi corsi d'acqua circostanti.



- Ma la carne cosa "mangia"? -

I prodotti dell'allevamento del bestiame forniscono oggi un terzo delle proteine assunte globalmente dall'uomo ma generano un impatto notevole sul consumo delle risorse naturali e sull'ambiente. Il modo con cui produciamo e consumiamo cibo in tutto il mondo è da solo responsabile dell'80% della perdita di specie e habitat a livello globale.



- Ma la carne cosa "mangia"? -

L'agricoltura contribuisce al 26% delle emissioni di gas serra globali, uno dei settori più responsabili del cambiamento climatico. Tra i maggiori responsabili della produzione di gas serra ci sono gli allevamenti intensivi che generano il 14,5% delle emissioni totali.



- Ma la carne cosa "mangia"? -

La Cooperativa «La Granda» ha già sperimentato un sistema per produrre energia (biogas), attraverso il recupero dei rifiuti prodotti dall'allevamento.



- Ma la carne cosa "mangia"? -

Grazie alla presenza di numerose attività di allevamento, il territorio della provincia riceve ogni anno un robusto finanziamento dall'Unione europea, che viene poi distribuito fra le diverse aziende proporzionalmente al numero di capi di bestiame. Se si cambiasse il criterio con cui ripartire questa somma, guardando non solo alla quantità di capi allevati ma anche alla qualità della produzione e all'impatto ambientale, la sopravvivenza della Belmontese sarebbe garantita.



- Ma la carne cosa "mangia"? -

La coltivazione degli OGM deve essere approvata e autorizzata dall'Unione europea. L'autorizzazione è concessa soltanto al termine di una valutazione scientifica positiva che confermi che sono improbabili rischi considerati inaccettabili per l'ambiente o per la salute umana. Tutte le sementi OGM devono essere etichettate in tal senso.

EUROPA



Sindaco e Giunta Comunale di Melago Italia

- Pranzi che fanno scuola -



Devi scegliere almeno cinque requisiti (es. costo pasto il più economico possibile, percentuale di prodotti locali, etc.) da inserire nel nuovo bando di gara per la selezione di una ditta che gestisca le mense scolastiche. Hai a cuore la salute dei bambini ma devi anche rientrare nei costi del servizio, in quanto il costo del pasto è per metà pagato dal Comune e metà dalla famiglia.



OBIETTIVO

**Mediare tra le necessità
delle parti individuando
cinque criteri di selezione
della ditta di ristorazione
per le mense scolastiche**

EUROPA



Partito di opposizione di Melago

Italia

- Pranzi che fanno scuola -

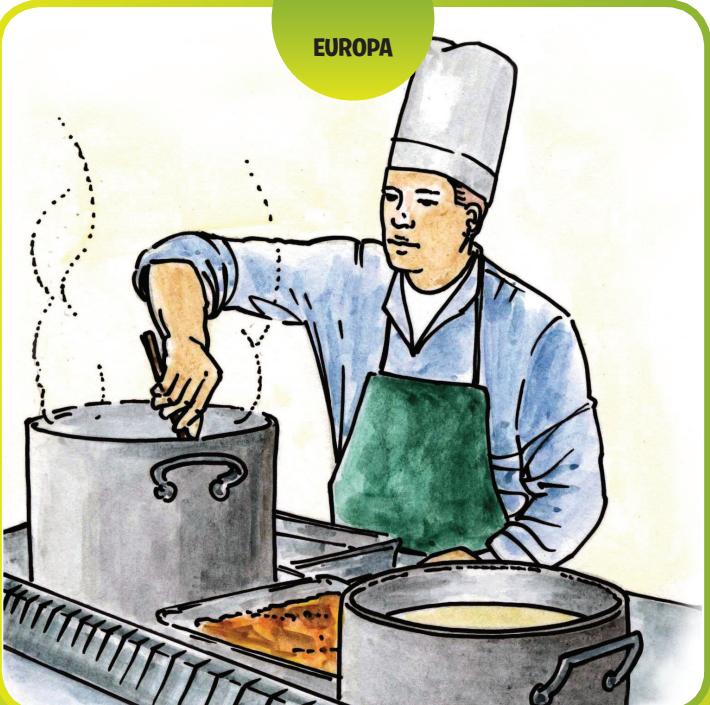
i

L'aumento di intolleranze alimentari e di diete particolari richiedono menù differenziati e questo causa un aumento dei costi per la mensa. Inserire altri criteri come l'utilizzo di prodotti locali e biologici, significa un ulteriore rincaro. È meglio che i bambini con particolari necessità alimentari vadano a casa a mangiare così il comune risparmia e non ci sono problemi con intolleranze, allergie o particolari scelte alimentari delle famiglie.



OBIETTIVO

**Garantire il servizio mensa
al minor prezzo possibile
senza inserire criteri
particolari sulla provenienza
e la stagionalità del cibo**



EUROPA

Azienda di ristorazione collettiva "BioMensa" Italia

- Pranzi che fanno scuola -



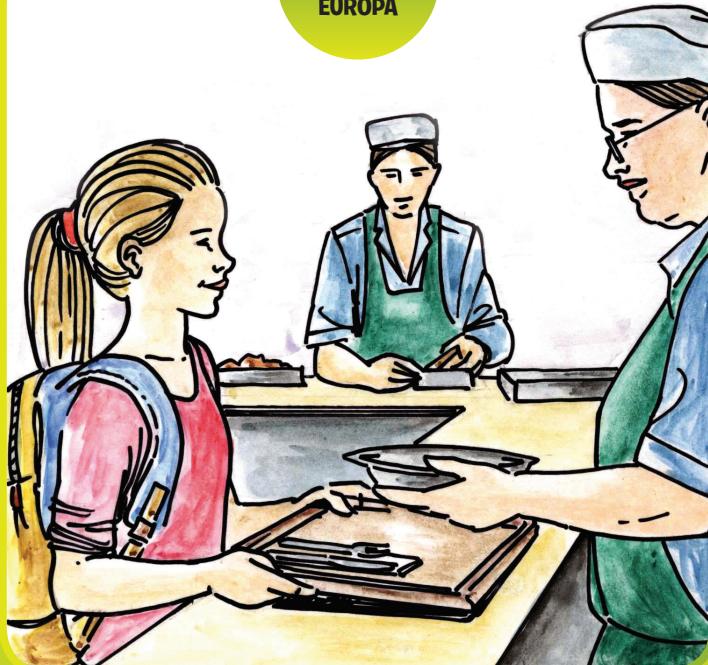
L'azienda si rifornisce da produttori locali biologici e non acquista alimenti contenenti conservanti artificiali né fuori stagione. Tutti i pasti sono prodotti quotidianamente nel rispetto delle regole igienico-sanitarie. Nonostante i prodotti biologici abbiano un costo superiore rispetto a quello della grande distribuzione, l'azienda riesce a mantenere un prezzo del pasto basso, superiore di solo alcuni centesimi alle altre aziende di ristorazione collettiva, grazie all'acquisto di prodotti a chilometro zero.



OBIETTIVO

Fare in modo che criteri come l'utilizzo di prodotti locali, di stagione e senza conservanti siano inseriti nel nuovo bando di gara

EUROPA



Impresa di ristorazione collettiva "Pancia Piena" Italia

- Pranzi che fanno scuola -

i

Si occupa da oltre dieci anni di ristorazione scolastica offrendo pasti convenienti. I menù rispettano le linee guida del Ministero delle Salute previste e sono pensati in base ai gusti dei bambini. L'impresa si serve dei più grandi produttori per trovare sempre il prezzo più basso sul mercato ed evitare di far aumentare il costo del servizio mensa, come potrebbe succedere nel caso di introduzione di alimenti biologici.



OBIETTIVO

**Evitare che tra i criteri
di valutazione del bando
vengano inseriti i prodotti
biologici come obbligatori**



Commissione mensa Italia

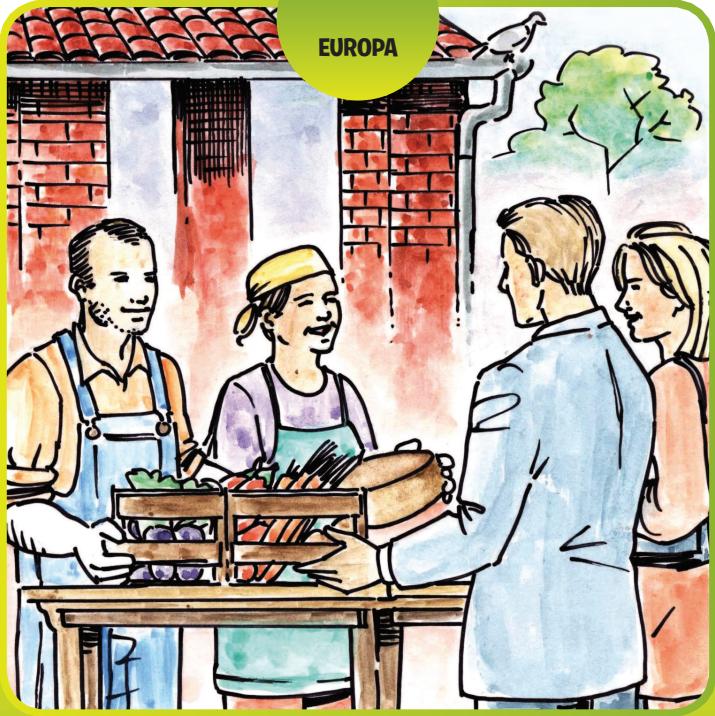
- Pranzi che fanno scuola -



Sei un membro di una commissione costituita da rappresentanti dei genitori delle scuole, da alcuni insegnanti, da personale ATA, da un ispettore sanitario dell'ufficio igiene e da un medico pediatra. Hai fatto dei sopralluoghi alla mensa e hai verificato che non sempre la qualità dei pasti è buona e dal confronto con bambini e insegnanti è emerso che il gusto del cibo spesso non è soddisfacente.



OBIETTIVO
**Vigilare sulla salute dei
bambini garantendogli cibi
sani e nutrienti**



EUROPA

Gruppo di Acquisto Solidale (GAS)

Italia

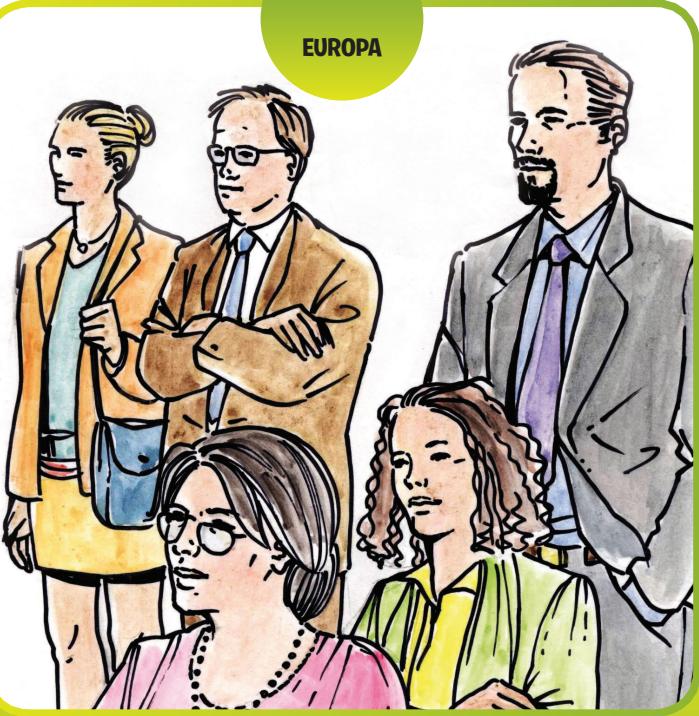
- Pranzi che fanno scuola -

Sei un genitore di un bambino della scuola elementare e fai parte del GAS locale, che ha sollevato la questione della mensa. Il tuo gruppo si rifornisce da produttori biologici locali e acquista solo frutta e verdura di stagione. Avere nelle mense prodotti che rispettano l'ambiente e abbiano caratteristiche nutrizionali adeguate è un modo per educare i bambini. Giorno per giorno possono imparare ad avere un'alimentazione sana, rispettare l'ambiente e scoprire i sapori del territorio.



OBIETTIVO

**Ottenerne l'inserimento
nelle mense di cibi biologici
e locali, fondamentale per
la salute dei bambini**



EUROPA

Rappresentanti dei genitori degli alunni

Italia

- Pranzi che fanno scuola -



I prodotti forniti da "Pancia Piena" sono invitanti e saporiti; di sicuro qualche conservante o aroma artificiale non è dannoso per la salute. I bambini trovano spesso poco gustosi i cibi biologici, in particolare frutta e verdura, che, inoltre, non hanno nemmeno un bell'aspetto. Inoltre i cibi biologici costano di più.



OBIETTIVO

Come genitore sei contrario all'uso di prodotti biologici, fanno solo aumentare il prezzo del servizio mensa

EUROPA



Insegnanti Italia

- Pranzi che fanno scuola -

i

Sei uno degli insegnanti che accompagnano gli alunni in mensa. Mangi lo stesso menù e non ritieni che i cibi siano poco sani o gustosi. La mensa scolastica garantisce sempre piatti differenti, semplici e la maggior parte dei bambini li mangia. Se i genitori vogliono dare cibi biologici o locali ai figli possono farlo a casa: sono scelte personali. La scuola non può occuparsi anche di questo e tra l'altro il momento mensa è una tale confusione che ciò che è nel piatto è quasi irrilevante.



OBIETTIVO

Continuare ad avere la stessa tipologia di servizio mensa, il cibo biologico è solo una moda



- Pranzi che fanno scuola -

Il 53,4% degli studenti italiani iscritti alla scuola dell'infanzia (asilo), primaria (elementari) e secondaria di primo grado (medie) pranza a scuola. Quando il servizio mensa viene assegnato considerando chi offre il prezzo più basso, ne viene meno la qualità e stagionalità dei prodotti, oltre che una minore attenzione alla cultura, alla religione e alle intolleranze degli studenti.



- Pranzi che fanno scuola -

Istituite nel 2017, le mense biologiche certificate servono annualmente oltre 11 milioni di pasti. Le mense scolastiche, per qualificarsi come biologiche, sono tenute a rispettare percentuali minime di utilizzo, in peso e per singola tipologia, di materie prime di origine biologica.



- Pranzi che fanno scuola -

Il Ministero della Salute propone ai Comuni che ne facciano richiesta la distribuzione di materiali informativi da utilizzare per organizzare seminari divulgativi su una corretta alimentazione.



- Pranzi che fanno scuola -

L'aumento della domanda offre alle aziende agricole locali l'opportunità di produrre grandi quantità di prodotti da destinare alle mense, stimolando anche altre aziende alla coltivazione biologica, con benefici per l'ambiente e il territorio rurale.



- Pranzi che fanno scuola -

Un diffuso impiego del biologico nelle mense scolastiche favorisce una alimentazione sana, varia, sicura e corretta essenziale per le fascia di età degli alunni della scuola primaria.



- Pranzi che fanno scuola -

La mensa dà alla scuola la possibilità di educare bambini e ragazzi anche dal punto di vista alimentare, attraverso l'offerta di pasti sani. Un ruolo che può in alcuni casi compensare le difficoltà della famiglia di origine che, per questioni economiche o di altro tipo, in tanti casi non garantisce una dieta equilibrata ai figli.



- Pranzi che fanno scuola -

L'azienda "BioMensa" serve ogni giorno 220 pasti biologici al 100% di origine locale in piatti di porcellana, bicchieri di vetro e posate inox, lavati e igienizzati con detergenti ecologici in lavastoviglie professionali. Inoltre le scuole servite recuperano anche i rifiuti organici (umido) e gli avanzi diventano cibo per alcuni animali da cortile.



- Pranzi che fanno scuola -

I fabbricanti di prodotti alimentari sanno che un bambino difficilmente mangerebbe un gelato alla fragola che non sia rosso (che senza colorante sarebbe grigiastro!), e per questo usano i coloranti, che spesso servono a ripristinare il colore che l'alimento ha perduto durante la lavorazione. Lo stesso vale per gli aromi che servono a correggere o intensificare un particolare sapore.

CENTRO
AMERICA



Sindaco e Consiglio Comunale di Picagua Nicaragua

- L'ospite sgradito -

i

Sei il sindaco di Picagua e sai che il problema dei rifiuti solidi penalizza gravemente il municipio, soprattutto le aree rurali: con solo il 40% del territorio coperto dal servizio di raccolta, è impossibile garantire una buona qualità della vita agli abitanti e molte aree sembrano una discarica a cielo aperto. Vorresti gli abitanti non siano costretti ad emigrare per vivere una vita dignitosa.



OBIETTIVO

**Trovare una soluzione
al problema dei rifiuti e
migliorare la qualità dei
vita dei cittadini**

CENTRO
AMERICA



Rappresentanti della comunità rurale

Nicaragua

- L'ospite sgradito -

i

Rappresenti la comunità rurale in cui vivono una decina di famiglie di agricoltori, isolati dalla città, al limite della foresta. Nella tua zona i rifiuti non vengono raccolti e smaltiti correttamente, ma è la città che ne produce la maggior parte: spesso vedi cittadini che scaricano i rifiuti più inquinanti nelle campagne. Non puoi permetterti di sprecare tempo nella raccolta differenziata: portare in città i rifiuti è scomodo e faticoso. Pensi che il piano rifiuti dovrebbe partire dalla città.



OBIETTIVO

Tutela della comunità rurale.
Vuoi che venga asfaltata la strada per la città

CENTRO
AMERICA

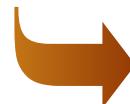


Basura Company

Nicaragua

- L'ospite sgradito -

Dirigi la multinazionale di raccolta, smaltimento e trasformazione rifiuti. Proponi al sindaco di privatizzare il servizio affidandolo alla tua impresa: ti faresti carico di realizzare e gestire gli impianti. Sai che alcuni villaggi rurali lontani non potranno essere coperti dal servizio perché non conviene economicamente, ma non parli di questo aspetto. Vuoi che la popolazione porti i rifiuti già differenziati e proponi di pagare a peso carta, plastica, alluminio e vetro a chi li porterà presso la sede.



OBIETTIVO
Affidamento della
gestione dei rifiuti di
Picagua senza servire zone
troppo lontane dalla città



CENTRO
AMERICA

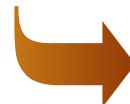
Giovani dell'EcoClub

Nicaragua

- L'ospite sgradito -



Sei uno studente impegnato come volontario per la comunità. Hai fatto corsi pomeridiani a scuola in cui hai capito che una buona gestione dei rifiuti è importante per l'ambiente, ma anche per la salute di tutti. Nel tuo comune, dove i rifiuti restano a lungo in strada e nelle campagne, l'aria e l'acqua inquinate, fanno aumentare infezioni aggravate dalla mancanza di igiene e dalla scarsa assistenza sanitaria. Vuoi dedicarti alla sensibilizzazione della città su questi temi.



OBIETTIVO

Ottenerе la raccolta differenziata in tutto il comune. Sensibilizzare i cittadini sull'importanza della gestione dei rifiuti



CENTRO
AMERICA

Impresa Nazionale di Gestione dei Rifiuti Nicaragua

- L'ospite sgradito -



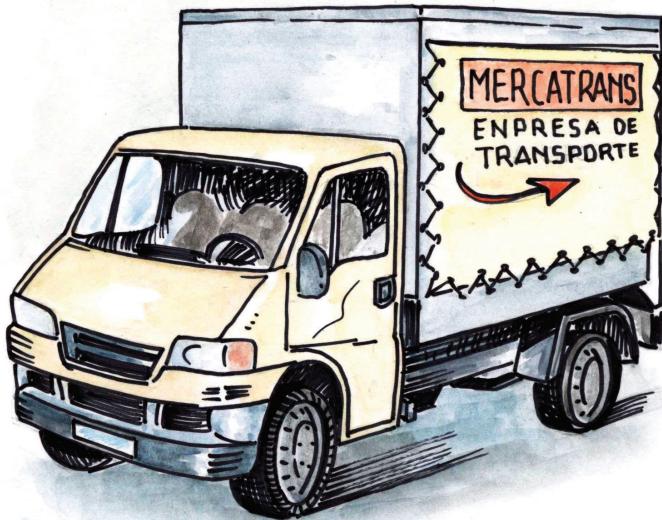
Fai parte dell'impresa statale di raccolta, gestione e smaltimento rifiuti; il tuo lavoro garantisce un comune pulito e in salute. Ci sono poche risorse, ma stai sviluppando servizi che contribuiranno a migliorare la raccolta differenziata. Vuoi sperimentare un sistema che prevede la raccolta differenziata porta a porta nei piccoli municipi e isole ecologiche (grandi container da svuotare periodicamente) nelle zone dove non arriva il servizio a domicilio. Proponi sconti sulla tassa sui rifiuti per chi partecipa alla sperimentazione.



OBIETTIVO

**Affidamento della gestione
dei rifiuti di Picagua;
contributo dal comune per
costruire isole ecologiche**

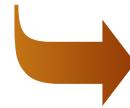
CENTRO
AMERICA



Impresa di trasporti Nicaragua

- L'ospite sgradito -

La tua impresa si occupa dei trasporti di materiali e prodotti nell'area cittadina per conto del comune. Fai dei buoni guadagni trasportando un po' di tutto, ma ora il sindaco vorrebbe che tu facessei la raccolta dei rifiuti presso le comunità rurali. Questo è assolutamente fuori discussione perché il viaggio ti costa troppo, le comunità sono isolate, la strada non è asfaltata, non si può sprecare un viaggio per raccogliere solo pochi sacchetti.



OBIETTIVO

**Anche se ti rendi conto
che l'ambiente è sporco e
degradato, devi pensare a
fare profitti. Sei disposto a
fare affari anche con altri
soggetti diversi dal comune**

CENTRO
AMERICA



Comitato cittadini Nicaragua

- L'ospite sgradito -



Rappresenta i quartieri centrali di Picagüa. Il sindaco vuole la raccolta differenziata dei rifiuti, ma più di metà del territorio non è coperto dal servizio di raccolta e nelle aree rurali vengono lasciati nelle strade, nei cortili, nei campi. Differenziare ti sembra uno sforzo esagerato e pochi sono in grado di farlo correttamente. Hai anche sentito che poi buttano di nuovo tutto insieme. Le vere emergenze della città sono la povertà, la scarsa assistenza igienico-sanitaria, i prezzi elevati del cibo.



OBIETTIVO

Migliorare le condizioni di vita dei cittadini, senza sforzi inutili. Ottenere il servizio di raccolta dei rifiuti in tutte le aree del comune

CENTRO
AMERICA

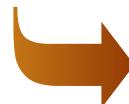


Cooperativa agricoltori Nicaragua

- L'ospite sgradito -

i i

Fai parte di una cooperativa di 100 piccoli agricoltori di Picagua, in difficoltà perché il suolo e le acque sono inquinate dalla presenza di rifiuti abbandonati (oli, sostanze chimiche, materiale plastico, ma anche rifiuti ingombranti) e le colture faticano a crescere. Non ci sono più prodotti da vendere perché bastano solo per il consumo in famiglia. Migliorando la raccolta differenziata, si potrebbero usare rifiuti organici per fare compost, concimando in modo naturale e riducendo il volume di rifiuti da portare al centro di raccolta.



OBIETTIVO

Avere terreni, aria e acqua puliti, dove coltivare e rivendere prodotti agricoli. Vuoi diffondere i vantaggi del compostaggio



- L'ospite sgradito -

Si stima che ogni persona produca circa un chilo di rifiuti al giorno anche se dipende dal livello di sviluppo dell'area in cui vive. La diffusione della raccolta differenziata diminuirebbe il volume dei rifiuti abbandonati in luoghi pubblici o accumulati nelle discariche del 40%, diminuendo così l'emissione di gas e cattivi odori derivanti dalla decomposizione e riducendo il rischio di contaminazione di terreni e acque.



- L'ospite sgradito -

Potendo riciclare la maggior parte dei rifiuti prodotti, il volume di materiali destinati alle discariche si ridurrebbe a meno della metà, permettendo alle stesse di durare più a lungo.



- L'ospite sgradito -

Il riciclo dei rifiuti è un settore economico che crea posti di lavoro: serve personale che si occupi della raccolta di materiali di recupero e della gestione dei centri di raccolta cittadini. Nel caso del comune di Picagua verrebbero impiegate almeno 50 persone.



- L'ospite sgradito -

I prodotti che utilizzano materie prime riciclate e riciclabili (carta, vetro, plastica, alluminio...) costano di meno al produttore e consumano meno risorse naturali (soprattutto richiedono meno acqua ed energia per la produzione).



- L'ospite sgradito -

Il compostaggio è un metodo biologico usato per trattare i rifiuti organici (chiamati comunemente umido) provenienti dalla raccolta differenziata, trasformandoli in materiale utilizzabile come concime naturale: da 100 kg di umido si ricava una resa in compost di circa 30-40 kg. Questa tecnica permette di ridurre il volume di rifiuti che finisce in discarica generando un prodotto molto utile.



- L'ospite sgradito -

L'utilizzo di pesticidi e fertilizzanti o l'abbandono in aree agricole di materiali inquinanti in maniera incontrollata contaminano terreni e colture destinate all'alimentazione. Spesso gli agricoltori superano i limiti consentiti di queste sostanze per far fronte alla scarsa fertilità dei terreni. Consumare alimenti così contaminati aumenta la probabilità di ammalarsi di tumore.



- L'ospite sgradito -

Un'organizzazione spagnola che da anni opera a Picagua ha avuto un finanziamento per un progetto di promozione dell'artigianato locale. In particolare 100 donne e giovani del municipio verranno formati per produrre manufatti a partire da materiale di recupero, in modo da creare opportunità lavorative e allo stesso tempo ridurre i rifiuti da smaltire.



- L'ospite sgradito -

A Picagua si segnala il più alto tasso di malattie di origine parassitaria e infettiva del paese, in gran parte dovuto alle pessime condizioni igieniche in cui vive la popolazione. In particolare è molto alto il tasso di mortalità infantile della zona.

CENTRO
AMERICA



Sindaco e Consiglio Comunale di Cotapa Guatemala

- La cooperativa delle donne -



Il tuo Consiglio Comunale ha a disposizione un fondo di 20 mila € da utilizzare per la comunità. Ti rendi conto delle difficoltà che ha la cooperativa MUSAT e sai bene che i suoi prodotti sono di ottima qualità e perfetti per ridurre la denutrizione. La comunità, però, ha anche altri problemi prioritari da risolvere (strade, elettricità, fognature) e i fondi a disposizione non sono sufficienti per tutto.



OBIETTIVO

Trovare una soluzione per sostenere la cooperativa e incentivare il consumo dei suoi prodotti

CENTRO
AMERICA



Rappresentanti del partito di opposizione

Guatemala

- La cooperativa delle donne -

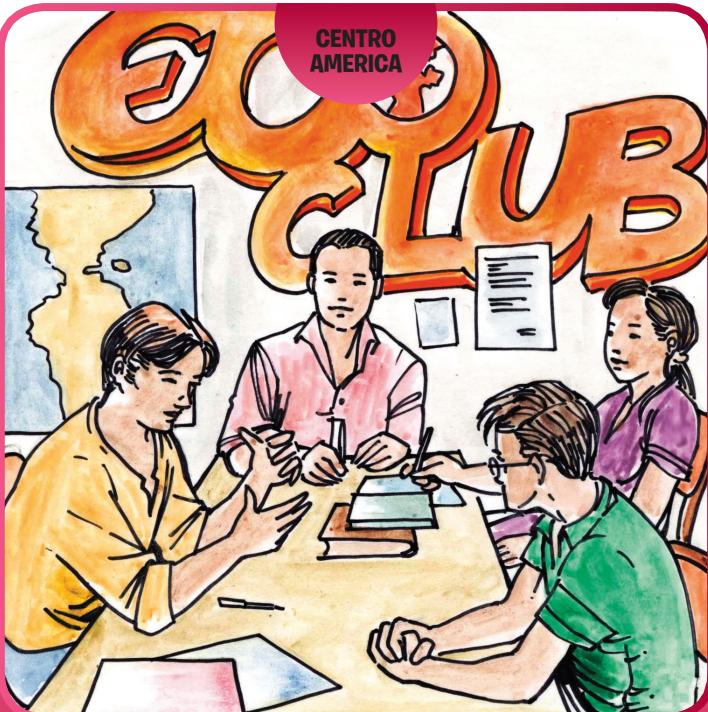
i

La cooperativa delle donne e le sue attività non rientrano tra le priorità di questo momento. Ancora il 56% della popolazione non ha accesso all'elettricità e il 63% non ha i sanitari di base (WC e acqua corrente).



OBIETTIVO

Destinare i fondi a queste
attività prioritarie



Giovani EcoClub

Guatemala

- La cooperativa delle donne -



Parte delle donne che lavorano per MUSAT fa parte dell'EcoClub (un gruppo di persone che lottano per l'ambiente) e sono giovaniragazze madri. La cooperativa svolge un ruolo molto importante sia per garantire a queste ragazze uno stipendio sia per sensibilizzare le donne della comunità su un'alimentazione equilibrata. I loro prodotti sono di ottima qualità e andrebbero commercializzati di più.



OBIETTIVO
Trovare una soluzione che favorisca la cooperativa di donne



CENTRO
AMERICA

Organizzazione IRMED

Guatemala

- La cooperativa delle donne -

La cooperativa di donne MUSAT è stata creata col sostegno di un progetto dell'organizzazione IRMED, che ora sta per terminare. Purtroppo la cooperativa delle donne non è ancora autosufficiente e ha quindi bisogno di un finanziamento per raggiungere i loro obiettivi.



OBIETTIVO

**Appoggiare la cooperativa
MUSAT affinché ottenga
un finanziamento**



CENTRO
AMERICA

Azienda locale “Fructos de tierra”

Guatemala

- La cooperativa delle donne -



La tua è una piccola azienda che produce mais e caffè. Non trovate giusto che venga finanziata la cooperativa delle donne e non la vostra. Il tuo concorrente sul mercato è un'azienda straniera che produce gli stessi prodotti ma riesce ad abbassare i costi producendo su larga scala, di conseguenza anche voi non guadagnate molto dalla vendita.



OBIETTIVO

Convincere il Comune a finanziare anche la tua azienda

CENTRO
AMERICA



Comitato di quartiere Guatemala

- La cooperativa delle donne -

Il comitato si occupa del benessere della città. Non sono prioritari i soldi per le donne, meglio fare altri interventi a favore di tutta la cittadinanza, come le strade o le fognature. Il fatto che la cooperativa non sia ancora sostenibile dimostra che le donne non sono in grado di gestire un'azienda; sarebbe meglio che stessero a casa a curare i figli, come è sempre stato.



OBIETTIVO
**Dirottare i fondi per altri
interventi più importanti**



CENTRO
AMERICA

Cooperativa di donne MUSAT

Guatemala

- La cooperativa delle donne -

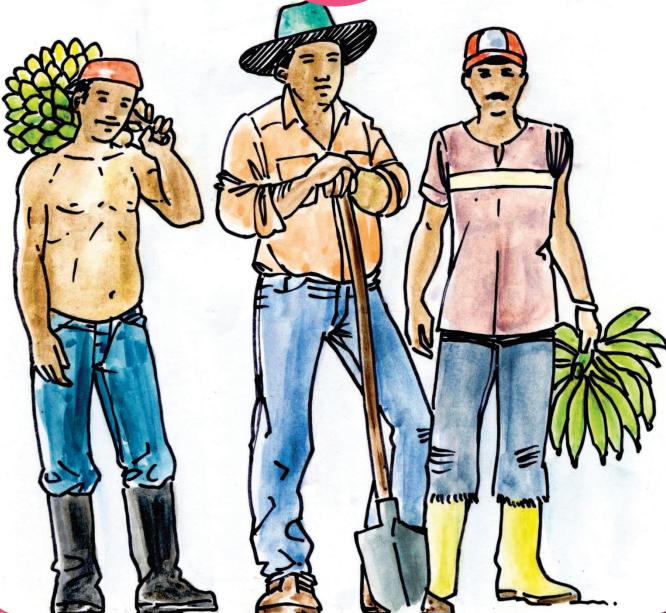


Il ruolo della tua cooperativa è molto importante non solo perché ti permette di avere uno stipendio, ma perché fornisce prodotti genuini a prezzo contenuto a tutta la comunità. Inoltre la cooperativa sensibilizza altre donne, proponendo dei cibi salutari che riducono il livello di denutrizione.



OBIETTIVO

**Tenere in vita la
cooperativa anche dopo
la fine dei progetti**



CENTRO
AMERICA

Organizzazione dei contadini Guatemala

- La cooperativa delle donne -

Fai parte di una organizzazione di contadini che per 5 mesi l'anno lavorano come braccianti per un'azienda agricola. In quei mesi i campi delle famiglie sono gestiti dalle donne, ma da quando è nata la cooperativa MUSAT i campi sono trascurati e il raccolto ne risente. Credete che se le donne lavorano, la famiglia venga penalizzata.



OBIETTIVO

Permettere alle donne di lavorare alla cooperativa solo quando gli uomini non sono al lavoro



- La cooperativa delle donne -

Il programma PROPSAN (Programma per la Sicurezza Alimentare e Nutrizionale) finanzia progetti nei comuni per migliorare il cibo delle mense scolastiche. Il finanziamento può essere richiesto dal Comune di Cotapa per un massimo di 30 mila € a patto che i prodotti serviti siano biologici e garantiscono una dieta equilibrata.



- La cooperativa delle donne -

La denutrizione è un grave problema per la cittadinanza, ne soffre 1/5 della popolazione e quasi metà dei bambini. Un'alimentazione equilibrata è un'ottima arma di prevenzione verso numerose malattie che possono colpire la comunità.



- La cooperativa delle donne -

Gli insegnanti delle scuole elementari segnalano che vedono già i primi effetti del lavoro della cooperativa sul benessere dei bambini. Mamme più informate cucinano pasti più equilibrati per i propri figli e sanno come curarli dalle malattie.



- La cooperativa delle donne -

Secondo diversi studi, una dieta corretta e varia con cibi sani prodotti a livello locale diminuisce del 5% il tasso di denutrizione dei bambini sotto i 5 anni.



- La cooperativa delle donne -

Alcune delle donne della MUSAT sono insegnanti e sono disponibili a formare altre donne del comune su metodi di agricoltura tradizionale e come servire una dieta equilibrata alla famiglia.



- La cooperativa delle donne -

L'azienda straniera che produce mais e caffè a Cotapa è interessata ai prodotti della cooperativa. L'azienda è disposta ad acquistare tutta la produzione, ma ad un prezzo inferiore del 30% al suo reale valore, per poi rivendere gli stessi prodotti in altri comuni.



- La cooperativa delle donne -

L'organizzazione internazionale *Water and Sanitation* potrebbe realizzare dei bagni pubblici. Il costo di ogni bagno doppio è pari a 500 € e può essere utilizzato da massimo 20 persone. Per ogni bagno, il comune però deve pagare il 5%.



- La cooperativa delle donne -

La base dell'economia di Cotapa è la produzione agricola di fagioli, mais e caffè. Solitamente gli agricoltori lavorano come braccianti presso le aziende per circa 5 mesi l'anno. Il resto del tempo invece è dedicato ai campi delle proprie famiglie, ma questa produzione rende molto poco.

CENTRO
AMERICA



Sindaco e Consiglio Comunale di Sapamas

Guatemala

- Il Paese del mais -

i

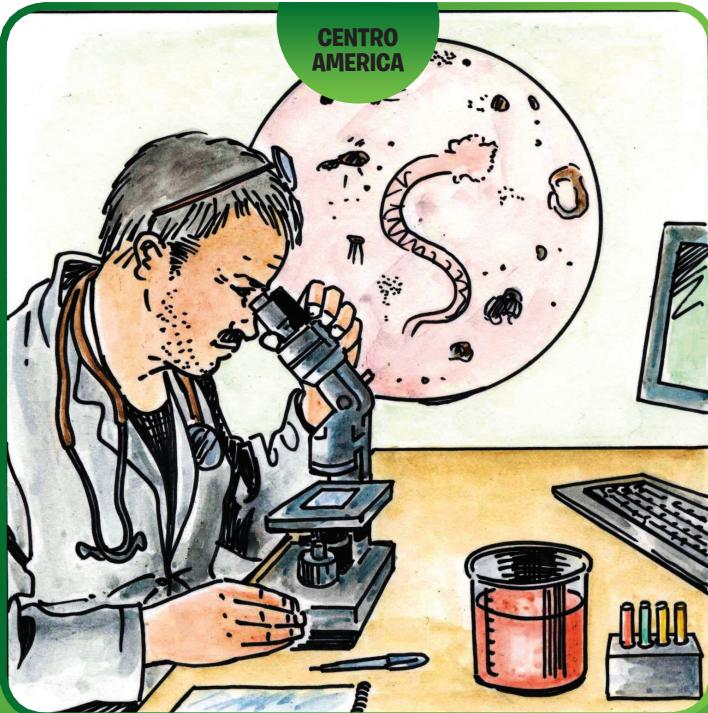
Come Sindaco sai bene che l'agricoltura tradizionale è più rispettosa per l'ambiente, più salutare e custodisce i valori tradizionali locali; ma la multinazionale è importante a livello economico. Molte famiglie non si possono permettere di acquistare prodotti della cooperativa perché troppo cari, ma ti rendi conto delle difficoltà che ha la cooperativa non riuscendo a vendere i propri prodotti.



OBIETTIVO

Trovare una soluzione al problema mediando tra le necessità delle parti coinvolte

CENTRO
AMERICA



Tecnico comunale in sicurezza alimentare e nutrizionale

Guatemala

- Il Paese del mais -



Sei esperto in sicurezza alimentare e ora sei preoccupato perché gli stipendi bassissimi dei contadini che lavorano nella multinazionale non permettono di acquistare prodotti sani. Il mais della multinazionale è pericoloso per la salute per via dell'utilizzo di pesticidi e fertilizzanti chimici e i bambini soffrono per la scarsa varietà alimentare.



OBIETTIVO

Difendere la salute dei cittadini e garantire loro un'alimentazione sana, corretta e il più possibile varia

CENTRO
AMERICA



Multinazionale Corn

Guatemala

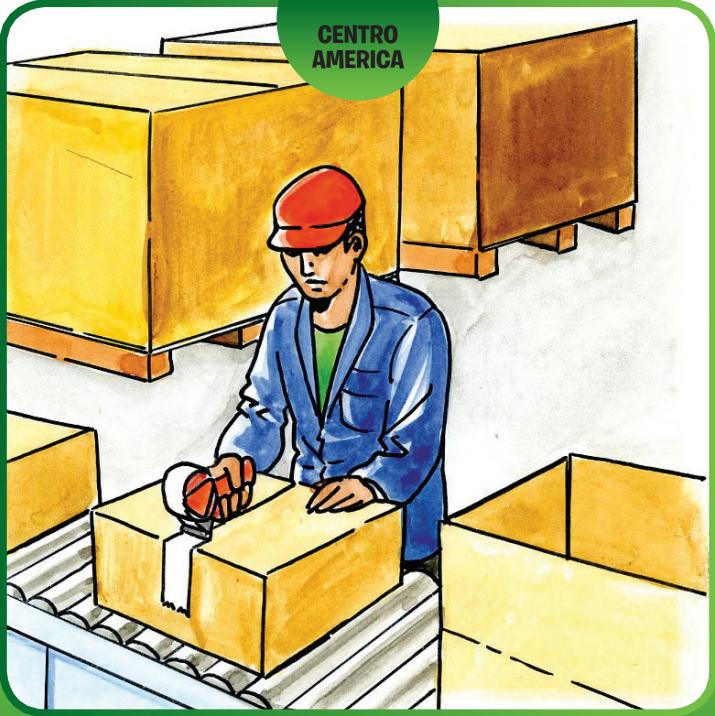
- Il Paese del mais -

i

Dirigi la multinazionale Corn e sai che i metodi di produzione che utilizza sono poco rispettosi dell'ambiente, ma in questo modo produce una notevole quantità di mais da vendere sul mercato locale ed estero. Usate pesticidi e fertilizzanti, ma date da lavorare a molte persone del paese alle quali, tra l'altro, vendete i vostri prodotti a prezzi stracciati. Gli stipendi che pagate sono bassi, ma questi valori sono necessari per mantenere basso il prezzo del mais.



OBIETTIVO
**Continuare a produrre
indisturbati**



CENTRO
AMERICA

Impresa di confezionamento Guatemala

- Il Paese del mais -

Grazie all'arrivo della multinazionale Corn, la tua impresa, che confeziona il mais prodotto da loro, ha iniziato a guadagnare molto. Conosci la qualità dei prodotti della cooperativa, ritieni siano buoni e salutari. Nel caso ti facessero un'offerta economica interessante saresti disposto a confezionare anche i loro prodotti.



OBIETTIVO
Fare affari

CENTRO
AMERICA

ONG

PES



Organizzazione PES

Guatemala

- Il Paese del mais -

La cooperativa è stata creata grazie ad un tuo progetto che però sta per terminare. La prima fase del progetto è stata quindi positiva e ci sono progetti interessanti per il futuro. Purtroppo la cooperativa non riesce ancora a mantenersi dal punto di vista economico.



OBIETTIVO

**Trovare una soluzione
per permettere alla
cooperativa di continuare
il suo lavoro**

CENTRO
AMERICA



Cooperativa di contadini Guatemala

- Il Paese del mais -

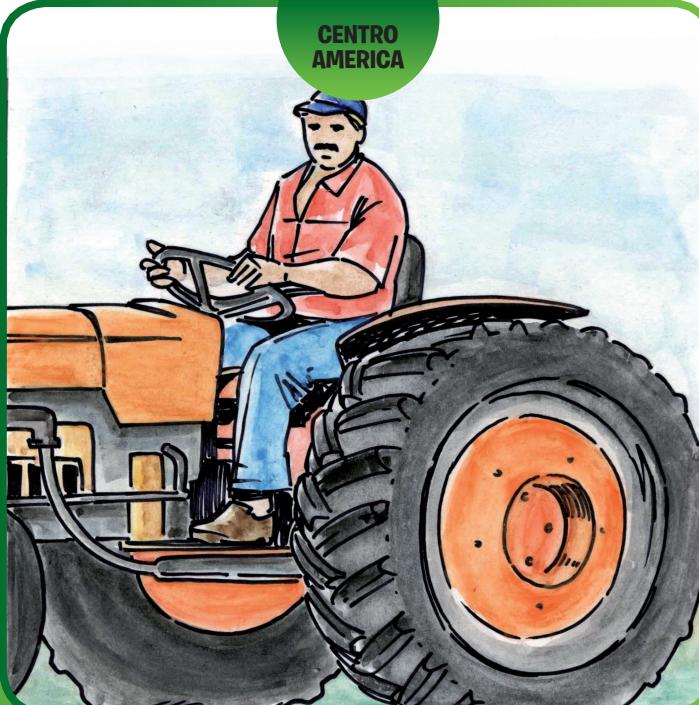
i i

Sei un contadino e aprire la cooperativa è stato faticoso ma stimolante. Produc mais, ortaggi e diverse varietà di fagioli con metodi tradizionali e senza usare pesticidi chimici. La cooperativa ha un problema perché i contadini non riescono a vendere il mais: tutti in città comprano i prodotti dall'azienda straniera a prezzi più bassi.



OBIETTIVO

**Promuovere i vantaggi
della coltivazione
tradizionale, vendere i
prodotti della cooperativa**



CENTRO
AMERICA

Contadini Guatemala

- Il Paese del mais -



Lavori per la multinazionale Corn che ti paga pochissimo; molti tuoi colleghi soffrono di malattie a causa dei pesticidi. Riconosci le dure condizioni lavorative, ma la multinazionale è un posto di lavoro sicuro e non ritieni che la cooperativa sia un'opportunità valida visto che fatica a vendere i suoi prodotti.



OBIETTIVO

**Avere un aumento di
stipendio e una riduzione
dei pesticidi per la salute
dei lavoratori e per non
alterare i prodotti**

CENTRO
AMERICA



Famiglie Guatemala

- Il Paese del mais -

i

Sei di una famiglia che, come molte altre, lavora alla multinazionale Corn. Lo stipendio è molto basso e proprio per questo pensi solo a lavorare, magari facendo qualche ora di straordinario quando è possibile. Non puoi certo permetterti di acquistare i prodotti della cooperativa.



OBIETTIVO

Non ti interessa questa questione sollevata dal sindaco. L'importante è lavorare per garantire un futuro ai tuoi figli



- Il Paese del mais -

I prodotti della cooperativa potrebbero ottenere la certificazione biologica. È importante l'effettiva dimostrazione dell'uso di tecniche di prevenzione e di sostanze naturali (come le siepi che diventano barriere fisiche contro agli inquinanti esterni o gli insetti che predano i parassiti). La certificazione è riconosciuta anche in Europa, ma costa 3.000 €.



- Il Paese del mais -

Negli ultimi anni in Centro America, il consumo di mais si è ridotto per lasciare posto al cibo spazzatura; il mais è considerato un cibo povero e da dimenticare. In Europa però la tendenza si è invertita: si stanno riscoprendo cibi tradizionali, varietà di legumi e cereali dimenticate, e si privilegiano prodotti con certificazione di agricoltura biologica.



- Il Paese del mais -

I pesticidi utilizzati dalla multinazionale Corn hanno proprietà fertilizzanti che possono favorire la crescita delle piante soprattutto nei terreni in cui si coltiva sempre un solo tipo di cereale (monocoltura).



- Il Paese del mais -

Gli effetti dei pesticidi sulla salute umana: cancro alla pelle, allo stomaco, ai reni e all'intestino, sterilità e impotenza maschile, aborti spontanei, dolori alle ossa e atrofia muscolare, irritazione alla pelle e agli occhi.



- Il Paese del mais -

L'uso di pesticidi ha effetti negativi su piante e animali, come quelli che bevono acqua inquinata nelle aree vicino alle coltivazioni. Danni ambientali: inquinamento dell'aria, dell'acqua, del suolo. Nei campi il pesticida può rimanere nella terra per molti anni.



- Il Paese del mais -

Il mais è originario dell'America Centrale e fu portato in Spagna da Cristoforo Colombo. Nel continente americano era estesamente coltivato e costituiva l'alimento principale della popolazione. I resti archeologici più antichi di mais, scoperti nel New Mexico, si fanno risalire a circa 3000 anni A.C. Negli ultimi anni la coltivazione di mais si è sviluppata molto per ottenere dalla pianta materiali simili alla plastica per consistenza e usi ma completamente biodegradabili come il Mater-Bi



- Il Paese del mais -

Il mais è un cereale privo di glutine, è una fonte di acido folico e vitamina B1 e presenta una buona quota di ferro e di altri minerali. Le fibre contenute nel mais, infine, rallentano l'assorbimento degli zuccheri, contribuendo a mantenere bassi i livelli di glicemia nel sangue. Numerosi studi dimostrano che una dieta a base di legumi e cereali, verdura e frutta previene l'insorgere di malattie.



- Il Paese del mais -

L'Unione Europea ha appena pubblicato un bando per assegnare un fondo di 50.000 € a organizzazioni in America Latina per incrementare la diffusione di tecniche di agricoltura biologica e valorizzazione della biodiversità.